

AREA SICUREZZA**Settore Ambiente, Vigilanza e Sanzioni Ambientali****Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni**

Referente pratica:
Ing. Roberta Peroni
Tel. 0332 252914

Prot. n. «PEC»
Classificazione 9.8.2

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo indicato nel messaggio di posta elettronica certificata con cui è trasmesso il presente documento e la classificazione sopraindicata

Spett.le
Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
ufficiodambitovarese@legalmail.it

Oggetto: “Dismissione impianto di depurazione di Porto Valtravaglia (VA) - Nuova rete fognaria di adduzione verso il depuratore di Luino (VA)” - Attraversamento “inferiore” al km. 46+458 della linea OLEGGIO - PINO TRONZANO in Porto Valtravaglia”. Trasmissione parere di competenza.

Facendo seguito alla nota prot. n. 54484 del 28.10.2025, di convocazione di Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del progetto richiamato in oggetto, con la presente si trasmette il parere di competenza di questo Settore.

Dato atto che il progetto è relativo ad un intervento di attraversamento di un manufatto ferroviario e che detto intervento non prevede l'apertura di nuovi scarichi in ambiente, in quanto le eventuali acque reflue che si accumuleranno nella vasca “P2” saranno convogliate nell'esistente stazione di sollevamento “Trigo” e ne sfrutteranno il troppo pieno di scarico, si esprime parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto.

Il parere è rilasciato con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere aggiornata la documentazione tecnica a supporto dell'autorizzazione allo scarico dell'esistente stazione di sollevamento “Trigo” aggiungendo il nuovo tratto fognario e la vasca P2, progettati per gestire eventuali situazioni emergenziali della condotta di attraversamento della linea ferroviaria;
- qualora, nell'ambito dei lavori, si rendesse necessaria la messa in by-pass di tratti della rete fognaria, con scarico delle acque reflue in ambiente, dovrà preventivamente essere richiesto il nulla-osta allo scarico temporaneo di by-pass.

In attesa di ricevere le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SICUREZZA

Dott. Aurelio GIANNINI

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE

Dott. Gianluigi BATTAGION

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)

AS/SAVSA/BG/RP

Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano
Struttura Organizzativa Ingegneria

Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 25/11/2025
RFI.DOIT.MI.INGVA0011\PA\2025\
0006867

Spett. le
Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della
Provincia di Varese
Piazza Libertà n° 1
21100 - VARESE - (VA)

- ufficiodambitovarese@legalmail.it
- pec@pec.alfavarese.it

p.c. Spett.le
Unità Territoriale Milano Linee Nord
c.a. Ing. Angelo BRUNO
S E D E

Milano, data del protocollo

Oggetto: dismissione impianto di depurazione di Porto Valtravaglia (VA) - Nuova rete fognaria di adduzione verso il depuratore di Luino (VA)” - Attraversamento “inferiore” al km. 46+458 della linea OLEGGIO - PINO TRONZANO in Porto Valtravaglia.
Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi degli art. 14 e segg. - Legge n° 241/1990 e ss.mm.ii.

Con nota di cui al Protocollo n° 4640/2025 del 28 ottobre 2025, l'AOO - Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria, da svolgersi in forma semplificata e con modalità asincrona; detta comunicazione è stata ricevuta e registrata al nostro Protocollo RFI.DOIT.MI.ING\A0011\PA\2025\0004911 in data 28 ottobre 2025.

PREMESSO CHE

la fascia di rispetto ferroviaria è posta a tutela della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario attuale o futuro e della pubblica incolumità.

Il vincolo di inedificabilità in essa presente è determinato da ragioni di sicurezza e può essere derogato, quando la situazione concreta lo consenta, su autorizzazione degli uffici ferroviari preposti alla tutela del vincolo stesso.

Pertanto, occorre che siano definite con apposito elaborato planimetrico le opere che rientrano in tali fasce disposte dal DPR n° 753/80.

Direzione Operativa Infrastruttura – Territoriale Milano
Via Ernesto Breda n° 28 - 20126 - MILANO (MI)

Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del cod. civ. e del D.lgs. n° 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31'536'472'466,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300



La riduzione alle distanze delle fasce di vincolo e le opere interferenti con il sedime ferroviario rientrano in quanto previsto dall'Art. 58 del DPR 753/1980 che prevede testualmente *“chiunque costruisce una strada, [...]o qualunque altra opera di pubblica utilità che debba attraversare impianti ferroviari, [...], o svolgersi ad una distanza che possa creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario deve ottenere la preventiva autorizzazione dell'azienda esercente che potrà condizionarla alla realizzazione di tutte le varianti ai piani costruttivi che riterrà necessarie per garantire la sicurezza delle opere e degli impianti e la regolarità dell'esercizio ferroviario”*.

Il rilascio delle autorizzazioni, ai sensi della C.O. n° 344/RFI del 7 marzo 2017 *“Processo per il rilascio dell'autorizzazione, la realizzazione, la gestione e la dismissione degli attraversamenti e parallelismi dell'infrastruttura ferroviaria con condotte, con cavalcavia o sottovia e con linee elettriche e di telecomunicazione”* e del DPR 753/80 *“Nuove norme in materia di Polizia, Sicurezza e Regolarità dell'Esercizio Ferroviario”*, concretandosi nella valutazione di compatibilità di un'opera con le esigenze di un pubblico servizio come il servizio ferroviario, avviene mediante un'analisi volta a valutare la tutela della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario attuale o futuro e della pubblica incolumità.

Qualora queste valutazioni portino ad esito positivo, per la loro complessità difficilmente possono essere espletate all'interno della Conferenza di Servizi.

La valutazione del progetto nella sua interezza non consente il rispetto dei tempi perentori tipici della Conferenza di Servizi, se non venendo meno agli obblighi di Legge propri del gestore dell'infrastruttura.

Ne consegue che il relativo procedimento istruttorio, da svolgersi secondo specifici criteri da soggetti legittimati in virtù di specifica riserva di legge, non può essere ricondotto all'interno del procedimento amministrativo della Conferenza dei Servizi, promossa ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i., ma deve essere avviato da questa Struttura in ossequio alle disposizioni regolamentari emanate da RFI.

Pertanto, in merito alla realizzazione di opere relative ad attraversamenti e parallelismi, siano esse nuove o già esistenti, che si trovino a distanze tali da poter interferire con l'esercizio ferroviario, o svolgersi sulla proprietà di RFI, saranno necessari, per l'espressione di un parere definitivo:

- l'acquisizione e la verifica degli atti elaborati di progetto esecutivo;
- la verifica sul posto di presenza di impianti ferroviari e relative interferenze;
- la verifica disponibilità di scorte, interruzioni e rallentamenti;
- la predisposizione di appositi verbali.

Ai sensi dell' Art. 14, comma 3 della Legge 241/90, *“nelle procedure di realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, la conferenza di servizi si esprime sul progetto di fattibilità tecnico economica, al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente”*.

Per quanto sopra espresso, Questa Struttura raccomanda di avviare l'iter procedurale mediante l'indizione di una Conferenza di Servizi Istruttoria Preliminare, cui seguirà la presentazione di apposita istanza da parte del soggetto proponente.

Questa Struttura fornisce le proprie Determinazioni congruamente motivate, specificando il carattere indicativo del contributo condiviso per fini collaborativi.

DETERMINAZIONI



Il progetto esecutivo relativo all'oggetto è pervenuto a questo Ufficio in data 07/10/2025 (prot. ATO 4312/2025) ed è attualmente in fase di istruttoria tecnica presso i nostri uffici.

Sulla base della documentazione finora acquisita, si esprime parere favorevole con prescrizioni, subordinando il rilascio dell'autorizzazione definitiva al positivo completamento dell'iter istruttorio, che prevede la verifica della conformità tecnica del progetto alle normative vigenti e agli standard di sicurezza infrastrutturale, il versamento degli oneri previsti, la presentazione delle polizze assicurative RCT a copertura dei rischi connessi all'esecuzione, gestione e mantenimento delle opere e la sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra le parti coinvolte.

Resta inteso che eventuali ulteriori prescrizioni o condizioni potranno essere formulate a seguito dell'esito dell'istruttoria in corso.

SI RICHIAMANO I SEGUENTI RIFERIMENTI NORMATIVI

- a norma dell'Art. 15 della legge 17/05/1985 n° 210 i beni destinati a pubblico servizio non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso dell'ente;
- a norma dell'Art. 40 del DPR 753/80, è fatto obbligo di provvedere alla preventiva e idonea recinzione dei terreni prossimi alla sede ferroviaria;
- a norma dell'Art. 44 del DPR 753/80, è vietato porre impedimenti al libero scolo delle acque nei fossi laterali così come è vietato impedire il libero deflusso delle acque che si scaricano dalle linee stesse sui terreni circostanti.
È altresì vietato salva concessione immettere acque negli anzidetti fossi laterali.
- A norma dell'Art. 45 del DPR 753/80, i corpi illuminanti devono essere opportunamente schermati lato linea ferroviaria.
- A norma dell'Art. 46 del DPR 753/80, è fatto obbligo di mantenere inalterate le ripe dei fondi laterali alle linee ferroviarie.
- A norma dell'Art. 47 del DPR 753/80, i fabbricati e le opere di qualunque genere devono essere mantenute in modo tale da non compromettere la sicurezza dell'esercizio ferroviario.
- A norma dell'Art. 49 del DPR 753/80, è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie a una distanza inferiore a metri 30 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.
- a norma dell'Art. 52 del DPR 753/80, è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni di genere, ad una distanza di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale; tale distanza aumentata per fare in modo che gli stessi si trovino a non meno di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati.
Non possono essere piantati alberi ad una distanza inferiore della loro altezza aumentata di metri due;
- A norma dell'Art. 55 del DPR 753/80, i terreni adiacenti alle linee ferroviarie non possono essere destinati a bosco ad una distanza minore di metri 50 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale.
La disposizione del presente articolo non si applica ai servizi di pubblico trasporto di cui al terzo comma dell'art. 36.
- A norma dell'Art. 56 e 57 del DPR 753/80, è vietato costruire cumuli di materiali che possano



recare pregiudizio all'esercizio ferroviario, detti cumuli dovranno essere posti comunque ad una distanza superiore di metri 6, dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale; da aumentarsi a metri 20 per materiali combustibili (a tal riguardo è giusto richiamare l'allegato A del D.M. 137 del 4/4/14, per quanto al punto 2.2.1 imponga il divieto di costruire condotti convoglianti liquidi e gas (esclusi acquedotti e canalizzazioni a pelo libero) a distanza minore di metri 20).

- A norma dell'Art. 58 del DPR 753/80, strade, canali, corsi d'acqua, elettrodotti, gasdotti, oleodotti o altre opere di pubblica utilità dovranno essere realizzate in modo da non creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario, per queste opere, Questa Struttura dovrà rilasciare autorizzazione e prescrizioni a garanzia della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario.
- L'Art. 8 della Legge 447/95 indica i casi in cui sia fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico;
- Il DM 223 del 18/02/1992 contiene istruzioni e prescrizioni per la progettazione, omologazione ed impiego delle barriere stradali di sicurezza (da considerarsi con scrupolo qualora siano presenti aree destinate al transito, alla manovra e/o alla sosta di qualsiasi tipologia di veicolo).
- L'allegato A del DM 137 del 4/4/14 contiene importanti prescrizioni per quanto riguarda le caratteristiche di attraversamenti e parallelismi.
- A norma dell'Art. 12, comma 1, D.lgs. 42/2004 (BB.CC.AA.) sono sottoposte a verifica dell'interesse culturale le cose indicate all'Art. 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalgia ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2.
- In relazione a quanto disposto nell'Art 4 del TESTO UNICO IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ, DPR 8 giugno 2001, n° 327, la proprietà ferroviaria non è espropriabile e/o asservibile per pubblica utilità.

Questa Struttura specifica di aver espresso determinazioni esclusivamente in relazione alla tipologia di interferenza causata dalla rete fognaria meteorica a gravità, non avendo rilevato ulteriori interferenze con reti elettriche, reti di trasporto di fluidi in generale (liquidi e gas, anche in pressione ed eventualmente combustibili), reti dati, o altre tipologie similari.

Si rammenta che eventuali sopralluoghi tecnici potranno essere concordati sentito preventivamente il parere e la disponibilità della scrivente.

Rimanendo in attesa di ricevere il verbale di conclusione della Conferenza, si porgono distinti saluti.

Marco DONZELLI

Firmato da MARCO
DONZELLI
Data: il 24/11/2025
alle 17:16:41 CET



AREA TECNICA
Settore Trasporto e Catasto Strade

Ufficio Concessioni
 Referente pratica:
 Fabio Perroni
 Tel. 0332/252632

Nella risposta citare il numero di protocollo
 e la classificazione sopraindicati

Varese, data del prot.
 informatico

Spett.le
 Ufficio d'Ambito
 Territoriale Ottimale
 della Provincia di Varese
 PEC

OGGETTO: DISMISSIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PORTO VALTRAVAGLIA (VA) - NUOVA RETE FOGNARIA DI ADDUZIONE VERSO IL DEPURATORE DI LUINO (VA) - ATTRAVERSAMENTO "INFERIORE" AL KM. 46+458 DELLA LINEA OLEGGIO - PINO TRONZANO IN PORTO VALTRAVAGLIA. CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DEGLI ART. 14 E SEGG. - LEGGE N. 241/1990 E SS.MM.II.

In riferimento alla comunicazione di indizione della conferenza dei servizi di cui all'oggetto, pervenuta in data 28/10/2025 prot. n. 54484:

PREMESSO CHE, nell'ambito del progetto "9760-Dismissione impianto di depurazione di Porto Valtravaglia (VA) Nuova rete fognaria di adduzione verso il depuratore di Luino (VA)", è prevista la realizzazione di una pipeline totalmente in pressione, interrata, in PEAD DN 400 PE 100 PN 10 che recapita i reflui dal depuratore di Porto Valtravaglia (VA) a quello di Luino (VA); tale realizzazione è stata approvata in Conferenza dei Servizi con Determina_n-70 del 24.10.2022;

VISTA la Concessione Provinciale per occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche Decreto Dirigenziale n. 303 del 14/011/2023, rilasciata alla Società Alfa srl. per effettuare i lavori di "Dismissione impianto di depurazione di Porto Valtravaglia – Nuova rete fognaria di adduzione verso il depuratore di Luino".

RILEVATO che il progetto oggetto della presente conferenza dei servizi riguarda, per quanto di competenza dell'Area Tecnica della Provincia di Varese – Settore Trasporto e Catasto Strade, la posa di una tubazione di troppo pieno deputata all'allaccio in fognatura delle portate cosiddette "di rottura" lungo la S.P. 69 "di Santa Caterina" alla prog. km 38+700 circa, tratto ricompreso nella perimetrazione del centro abitato del Comune di Porto Valtravaglia;

RICHIAMATI:

- l'art. 107 del D.Lgs. n.267/2000 riferito alle funzioni e responsabilità della dirigenza;
- il Decreto Dirigenziale n. 348 del 21/12/2023 di attribuzione dell'incarico di elevata qualificazione del Settore Trasporto e Catasto Strade a decorrere dal 01/01/2024;
- il Decreto Presidenziale n. 79 del 02/05/2024 di attribuzione dell'incarico dirigenziale dell'Area Tecnica con decorrenza dal 02/05/2024;
- il Decreto Presidenziale n. 68 del 29/04/2025 di conferma dell'incarico dirigenziale dell'Area Tecnica;

- Il Decreto Dirigenziale n. 113 del 16/06/2025, relativo all'individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali relativamente ai Settori dell'Area Tecnica

Esaminati, ai soli sensi del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs 285/92), gli elaborati progettuali allegati alla domanda, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla posa di una tubazione di troppo pieno deputata all'allaccio in fognatura delle portate cosiddette "di rottura" lungo la S.P. 69 "di Santa Caterina" alla prog. km 38+700 circa

Il parere è rilasciato con le seguenti prescrizioni:

- La tubazione dovrà essere posta al di fuori delle strutture del ponte esistente lungo la S.P. 69 e tutti i pozzetti stradali dovranno essere posati al di fuori della carreggiata stradale;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta al Comune di Porto Valtravaglia la concessione per occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche in quanto, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Codice della Strada "*Per i tratti di strade statali, regionali o provinciali, correnti nell'interno di centri abitati con popolazione inferiore a diecimila abitanti, il rilascio di concessioni e di autorizzazioni è di competenza del comune, previo nulla osta dell'ente proprietario della strada*"

In attesa di ricevere le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Arch. Giuseppe Ruffo

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
TRASPORTO E CATASTO STRADE**

Dott. Diego ROSSI

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)



Diego Rossi
25.11.2025
10:13:28
GMT+00:00



**GIUSEPPE
RUFFO**
01.12.2025
16:53:40
GMT+00:00

	COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA PROVINCIA DI VARESE
	AREA TECNICA MANUTENTIVA 21010 - Piazza Imbarcadero, 11 – tel. 0332 54 38 12 ediliziaprivata@comune.portovaltravaglia.va.it

Ufficio Tecnico
Resp. Servizio f.f. Segretario Comunale Dott. Andrea Turetta

Prot. pec

Addì, 10/10/2023

Spett.
UFFICIO D'AMBITO ATO 11 VARESE
ufficiodambitovarese@legalmail.it

alfa
pec@pec.alfavarese.it

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITA' SINCRONA AI SENSI DEGLI ART. 14 E SEGG. – LEGGE N. 241/1990 E ss.mm.ii DEL 28.10.2025 – PROGETTO ESECUTIVO “Dismissione impianto di depurazione di Porto Valtravaglia (Va) – Nuova rete fognaria di adduzione verso il depuratore di Luino (Va)” – Attraversamento “inferiore” al km. 46+458 della linea OLEGGIO – PINO TRONZANO in Porto Valtravaglia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In relazione al progetto e agli elaborati progettuali visionati e disponibili in allegato alla convocazione della conferenza di servizi di cui in oggetto, pervenuta a nostro protocollo in data 28.10.2025 n. prot. 6384

RILASCIA

Parere favorevole.

Per ulteriori precisazioni si invita a prendere contatti con l'ufficio tecnico.

In attesa di quanto richiesto si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
f.f. Segretario Comunale Dott. Andrea Turetta

Firmato digitalmente da:
ANDREA TURETTA
Data: 01/12/2025 15:20:42